



ISPRA

Istituto Superiore
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

TRASMISSIONE VIA PEC

E. prot DVA-2013-0028842 del 11/12/2013

PROTOCOLLO GENERALE
N. 0049685 Data 10/12/2013
Tit X Partenza

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Riferimento: Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, pubblicato in G.U. n. 252 del 27 ottobre 2012, di Riesame dell'AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nel Comune di Taranto.

Oggetto: Attività ispettiva effettuata in data 3 e 4 dicembre 2013 dal personale di ISPRA e ARPA Puglia presso lo stabilimento ILVA di Taranto.

Facendo seguito alla nota ISPRA prot. 47712 del 27/11/2013, relativa all'avvio della quarta visita ispettiva per l'anno 2013, finalizzata all'accertamento dello stato di attuazione degli interventi posti a carico del gestore per l'esercizio dello stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, si trasmette in allegato copia dei verbali redatti nelle giornate del 3 e 4 dicembre 2013.

Nel corso dell'ispezione si è appreso, da notizie di stampa, dell'approvazione di un decreto legge di modifica della L. 89 del 3 agosto 2013. Lo scrivente Servizio auspica a tal proposito, anche a seguito della nota ISPRA prot. 47718 del 27 novembre u.s., a firma del Direttore Generale dell'ISPRA, la formulazione di indicazioni operative su criteri e procedure da adottare ai fini dell'accertamento dello stato di attuazione dell'AIA in riferimento.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Allegato: Copia dei verbali d'ispezione del 3-4 dicembre 2013 senza allegati (15 pagine).



VERBALE DI ISPEZIONE
ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
(G.U. n. 195 del 23/08/2011)
e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
(G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di avvio attività ispettiva del 3 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 9,00 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, si è recato presso lo stabilimento in epigrafe, allo scopo di iniziare il controllo trimestrale in attuazione ai decreti autorizzativi in epigrafe ed ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 per accertare lo stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal medesimo decreto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

ISPRA-Servizio ISP
ISPRA-Servizio ISP
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Direzione Scientifica ARPA Puglia
Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Responsabile Dipartimento AIA
Referente Controlli AIA

Preliminarmente è stato ricordato a tutti i presenti che l'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 prevede che gli enti di controllo (EC) provvedano, con periodicità trimestrale, a verificare attraverso appositi sopralluoghi lo stato reale di attuazione degli interventi, riferendone all'Autorità Competente (AC), anche a seguito dell'obbligo di presentazione da parte di ILVA di una relazione trimestrale.

Per effetto del suddetto mandato gli EC hanno effettuato tre verifiche nelle date 5-6-7 marzo, 28-29-30 maggio, 10-11 settembre 2013. Con l'ispezione odierna pertanto si conclude il programma di verifiche previsto per l'anno 2013. ILVA ha presentato la quarta relazione trimestrale di aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi, con nota DIR 378 del 25-10-13, in adempimento alla prescrizione n.17 del decreto di riesame.

Nel corso dell'anno 2013, peraltro, sono intervenuti ulteriori atti normativi a definire l'assetto gestionale ed organizzativo dell'azienda e a prevedere la predisposizione di un Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, elaborato dal comitato degli esperti ai sensi del comma 5 dell'art.1 della L.89/13 e che potrà costituire modifica dell'AIA.

La medesima legge n.89/13, al comma 8 dell'art.1, stabilisce che fino all'approvazione del piano industriale che sarà redatto sulla base del predetto Piano delle misure, il Commissario Straordinario dell'ILVA garantisce comunque la progressiva adozione delle misure previste dall'AIA in epigrafe e dalle altre autorizzazioni e prescrizione in materia di tutela ambientale e sanitaria.

A tal proposito gli EC rilevano che sulla base della quarta relazione trasmessa da ILVA in data 25 ottobre 2013 risultano tuttora in corso le attività per la completa adozione delle misure connesse alle seguenti prescrizioni :

- n.1 (copertura parchi primari),
- n.4 (copertura parchi minori),
- n.5 (movimentazione materiali nei moli),

Verbale avvio Ispezione 3 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Pagina 1/2

- n.6 (chiusura nastri),
- n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : Copertura aree),
- n.16 batterie 9-10 costruzione nuova doccia 5
- n.16 (STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cokefazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: altoforno), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI).

Peraltro la non completa adozione delle suddette misure è stata già accertata dagli EC e comunicata all'Autorità Competente a seguito delle ispezioni di maggio e settembre 2013.

Pertanto nella ispezione odierna gli EC intendono esclusivamente verificare eventuali situazioni difformi rispetto a quanto già accertato per le prescrizioni suddette.

In fase preliminare viene comunicato il seguente programma delle attività di controllo :

- 3 dicembre : verifica dello stato di attuazione della diffida emanata nel mese di ottobre dall'Autorità Competente e di ulteriori prescrizioni autorizzative previste dall'atto autorizzativo in epigrafe;
- 3 e 4 dicembre : avvio campionamenti presso E312, campionamenti scoria deferrizzata all'impianto IRF, campionamenti scarichi idrici ingresso e uscita VR7 (subordinati alla verifica con il legale ILVA per la facoltà di accesso nell'area sottoposta a sequestro giudiziario), campionamenti risorse idriche presso pozzi di approvvigionamento, campionamenti fanghi di dragaggio del canale di scarico n.1 (da concordare con il gestore in relazione alle attrezzature messe a disposizione per il dragaggio dei fanghi), campionamenti bricchette, campionamenti scoria dell'argine di discarica 2B (rifiuti non pericolosi) e/o 2C (rifiuti pericolosi);
- 4 dicembre : sopralluogo impianto acciaieria, raffreddatore circolare agglomerato, aree sottoposte a video-monitoraggio; chiusura attività ispettiva con redazione conclusiva del verbale di attività;
- 5 dicembre : eventuali azioni non completate nel giorno precedente.

Alle ore 10,00 il presente verbale di avvio del controllo viene concluso, previa lettura, conferma e sottoscrizione dei presenti in tre originali.

Taranto, 3 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo

Per la Società ILVA



VERBALE DI ISPEZIONE
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., Art. 29 Decies
Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011
(G.U. n. 195 del 23/08/2011)
e Decreto di riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012
(G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO DELLA SOCIETA' ILVA S.p.A.
Sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Verbale di attività ispettiva del 3 e 4 dicembre 2013

Il giorno 3 dicembre 2013 alle ore 10.30 il Gruppo Ispettivo (GI), costituito da personale di ISPRA ed ARPA Puglia di seguito elencato, ha proseguito le attività di controllo come definito nel verbale di avvio già sottoscritto.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Maria Spartera fino alle ore 13,00	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Vitantonio Martucci dalle ore 15,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Erder Mingoli
Alessandro Labile

Responsabile Dipartimento AIA
Referente Controlli AIA

Nel corso del controllo odierno sono state svolte le seguenti verifiche.

Prescrizioni	Osservazioni
Eventuali aggiornamenti delle prescrizioni, indicate nel verbale di avvio del controllo, tuttora in corso e per le quali è stata già segnalata la non completa adozione delle misure previste dal decreto di riesame	ILVA dichiara che in merito alle prescrizioni: - n.1 (copertura parchi minerali) entro il 31 dicembre è prevista la consegna all'Autorità Competente del progetto definitivo; successivamente verrà presentata l'eventuale istanza per la verifica di assoggettabilità all'art.20 del DLgs.152/06 e i relativi permessi a costruire; è stato assegnato l'ordine (n.30900 del 4-11-13) per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai; per il parco fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal DLgs.152/06 (tutela del suolo) è stato presentato un progetto di messa in sicurezza d'emergenza alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM relativo ai parchi primari ed al parco Ioppa; - n.4 (copertura parchi minori) è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con nota DIR 428 del 22-11-13 per rinuncia all'utilizzo dell'area parco nord coke; per i rimanenti parchi (OMO, agglomerato Nord, Sud) sono state effettuate le conferenze di servizio (in date 18-09-13 e 30-10-13) per l'approvazione dei permessi a costruire; sono pervenuti i necessari pareri di ARPA e Ministero per le conferenze di servizio decisive, mentre rimane aperta la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile, ove i volumi di copertura non fossero considerati come volumi tecnici; per il parco Ioppa è stato assegnato l'ordine (n.32478 del 21/11/13) di progettazione costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove, ed è in corso l'invio alle autorità competenti per le necessarie autorizzazioni; per le aree sottoposte alla competenza del Comune di Statte (parchi calcare 1-2) il gestore è in attesa di autorizzazione;

Verbale ispezione 3 e 4 dicembre 2013
Stabilimento siderurgico ILVA S.p.A. in Taranto (TA)

Prescrizioni	Osservazioni
	<ul style="list-style-type: none"> - n.5 (movimentazione materiali nei moli) è stato ordinato (n.24011 del 18/09/13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il secondo sporgente, in aggiunta ad un analogo scaricatore ubicato nel quarto sporgente; - n.6 (chiusura nastri) i lavori sono in corso con una percentuale di completamento pari a circa il 28% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale (circa 60 km); - n.16 e 70 c) (GRF area di scarico paiole : copertura aree) sono state svolte le conferenze di servizio in date 18/09/13 e 30/10/13 a seguito delle quali si attende il relativo permesso a costruire; nel periodo transitorio ILVA intende adottare cappe mobili per le quali è stata inviata la relativa documentazione al Ministero per il perfezionamento degli atti autorizzativi; attualmente sono in corso le trattative con società fornitrice per modificare le modalità di lavorazione della scoria tramite impianti automatici; nel caso in cui la modalità automatica non fosse applicabile si procederà comunque alla copertura dell'area GRF come previsto dalla prescrizione 70c ; - n.16 (rifacimento batterie 9-10) è stato assegnato l'ordine (n.26708 del 2013) per il completamento del rifacimento a lotti della batteria n.9, mentre per la batteria 10 sono in corso le trattative per l'assegnazione dell'ordine per il completo rifacimento dei refrattari; - n.16 (STAB Chiusura edifici arce di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute), n.40 (chiusura completa degli edifici: Preparazione miscela), n.51 (chiusura completa degli edifici: Cokefazione), n.58 (chiusura completa degli edifici: impianto di agglomerazione), n.65 (chiusura completa degli edifici: altoforno), n.67 (chiusura completa degli edifici: PCI) l'attività è in corso.
<p>Verifica seguenti prescrizioni della diffida MATTM DVA-2013-0023937 del 21/10/13</p> <ul style="list-style-type: none"> - la trasmissione all'Autorità Competente, progetto esecutivo corredato dal crono programma degli interventi di pavimentazione impermeabile e di regimazione delle acque dell'area IRF, inclusa l'area prospiciente la zona di carico dell'impianto IRF e l'area di stoccaggio del rifiuto prodotto; - al fine di evitare il sollevamento di polveri durante la fase di trasporto e scarico del dumper e di accostamento tramite pala meccanica della scoria, non ancora deferrizzata, sulla griglia di caricamento dell'impianto IRF, adozione di idonee procedure, relative pratiche operative e gestionali finalizzate a minimizzare le emissioni polverulente dalla zona di caricamento IRF; - trasmissione all'Autorità Competente, per approvazione, di un progetto per l'adozione di interventi strutturali di contenimento della polverosità nell'area IRF; - gestione delle paiole bloccate solo nelle aree di impianto specificatamente destinate a tale finalità; - gestione del CER 100202 esclusivamente in aree attrezzate per deposito rifiuti e rispondenti alle norme tecniche per la gestione medesima 	<p>ILVA ha trasmesso il piano degli interventi con nota DIR 424 del 20-11-13 all'Autorità Competente .</p> <p>Il GI prende atto che il documento non è stato inviato in copia anche ad ARPA, e pertanto gli EC ricordano al gestore che tutti i documenti di riscontro a diffide devono essere inviati sempre in copia sia ad ISPRA sia ad ARPA Puglia.</p> <p>Nel merito ILVA ha illustrato il contenuto del progetto trasmesso per approvazione all'AC che include la risposta alle richieste di riduzione della polverosità delle movimentazioni e di impermeabilizzazione a lungo termine delle aree. ILVA ha altresì trasmesso le nuove istruzioni di lavoro che consentiranno di contenere la polverosità delle operazioni nel periodo transitorio: in merito alle paiole bloccate l'istruzione di lavoro presentata stabilisce l'obbligo di lavorazione nell'area GRF.</p> <p>Su richiesta degli EC è stata illustrata la gestione temporanea della scoria deferrizzata che normalmente sarà caricata sui mezzi di trasporto per il recupero ambientale direttamente in uscita dal nastro asservito all'impianto IRF e solo occasionalmente in caso di disservizio e/o emergenza dell'impianto sarà depositata nell'area identificata come 18 nella planimetria allegata al crono programma degli interventi presentati.</p>
<p>2. riduzione del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una</p>	<p>Il GI acquisisce evidenza tramite grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, gennaio dicembre 2013 raffrontato con il valore medio di giacenza dell'anno 2011. (allegato)</p>

Prescrizioni	Osservazioni
sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli	
7 intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale	Il GI acquisisce stampa relativa ai consumi per attività filmatura cumuli dal 14/09/12 al 29/11/13. (allegato 2)
12 70d) nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, area GRF)	Si acquisisce il tabulato dei consumi idrici relativo ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRF da maggio 2013 a novembre 2013 (allegato 3). Nel tabulato del consumo idrico relativo ai parchi primari si evidenzia che la voce vasca irroramento riguarda l'alimentazione della rete idranti, spruzzatori, nebulizzatori e sistemi di abbattimento polveri delle macchine bivalenti. Per quanto riguarda le altre aree Parco OMO e Parco Nord, ILVA si riserva di trasmettere i relativi dati.
16. AFO/2 Depolverazione Stock House	Il GI chiede di acquisire stato di avanzamento intervento la cui ultimazione era prevista entro il mese di gennaio 2014. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione; ILVA è in attesa del nulla osta da parte della Direzione QV - Bonifiche del MATTM, richiesta con nota DIR 329 del 26/09/13, per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro.
18. Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	Il GI chiede di acquisire aggiornamento dello stato di attuazione del crono programma di smantellamento dell'impianto.
19. produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio (20)	Il GI acquisisce (ad integrazione dell'allegato 1) i dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio comunicati con nota DIR 429/2013 (gennaio - ottobre 2013)
22 (sottoprodotti nei processi termici) e 23 (rifiuti)	In data 23/09/13 con nota DIR 324 ad integrazione della nota Dir.239/2013 del 15.07.2013 sono stati trasmessi i test di laboratorio relativi alle polveri di acciaieria e ai fanghi di acciaieria, alle polveri Alstom e De Cardenas ed ai fanghi d'Altoforno. In base alla L.125 del 30/10/13 le attività istruttorie sono state attribuite al Sub-Commissario.
26. Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro dovranno essere rese disponibili all'Ente di controllo.	In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, ILVA evidenzia che è in fase di verifica una procedura di controllo operativo inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale stanno discendendo specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi; l'operatività della suddetta procedura di controllo è prevista entro fine gennaio 2014, con contestuale comunicazione agli EC.
32. valori limite per il parametro polveri. (impianto cokeria):- da subito: 330 t/anno;- post adeguamenti: 290 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AE1s) (E400-401/403/406-408/412/422/423-424/425/426-428-431/433-435/436-437/438) e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2503	Nell'allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.

Prescrizioni	Osservazioni
<p>35 Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio. <p>14. Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) i tabulati relativi al ciclo produttivo nelle batterie, attestanti le registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle batterie di cokefazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013.</p>
<p>36 Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p>	<p>La progettazione è stata trasmessa con DIR 177 del 31/05/13; la realizzazione di tale intervento, era prevista originariamente entro il 2013. ILVA dichiara che è stato emesso l'ordine per la progettazione di dettaglio alla ditta Danieli Corus. Allo stato attuale il progetto esecutivo è in fase di redazione ed la conclusione dell'intervento è stata stimata da parte di ILVA entro il mese di dicembre 2014.</p>
<p>37. Si prescrive all'Azienda di presentare all'Autorità competente, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse ad oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata da idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</p>	<p>Il MATIM con nota prot. DVA-2013-13611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrivendo inoltre entro 3 mesi, un nuovo studio per il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17/09/2013 è stato inoltrato l'ulteriore studio richiesto dall'Autorità Competente.</p>
<p>38 Al fine di garantire l'efficacia di tali misure tecniche, il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</p>	<p>Il GI acquisisce (allegato 4) tabulato dei valori medi giornalieri di monitoraggio del mese di novembre rilevati tramite pirometro ottico, per le batterie in funzione: i valori medi giornalieri sono ottenuti come media dei rilievi effettuati durante i turni lavorativi.</p>
<p>49 Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³. Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo</p>	<p>Con la trasmissione dell'allegato 1.6 alla nota DIR 378 del 25/10/13 relativi ai monitoraggi effettuati nell'ultimo trimestre nei mesi di luglio 2013 per le torri 5-6-7, risultano documentati n.3 valori al di sopra di 25g/t di coke nel flusso di vapore in uscita dalle torri di spegnimento.</p> <p>Relativamente alla presentazione del progetto esecutivo per il raggiungimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³ non risultano aggiornamenti rispetto a quanto verificato e a quanto espresso dalla dal MATIM con nota DVA 13959 del 14-06-13.</p>

Prescrizioni	Osservazioni
VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching)	
50 La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 1 Cokeria Trattamento coke	Nel report Theolab non è inserito il monitoraggio del punto di emissione E431 LVCI (asservito ai sili A-B) perché fermo nel periodo di riferimento. ILVA con nota DIR 328 del 27/09/13 ha comunicato, valori anomali (16,5-27,7mg/Nm3) per E433 nel mese di agosto, causati dal distacco accidentale di n° 2 maniche filtranti all'interno del filtro a tessuto. A fronte della richiesta degli EC con prot.41657 del 18/10/13, ILVA evidenzia che è in fase di verifica la procedura di controllo operativo di cui alla prescrizione 26.
53 Impianto di agglomerazione Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area agglomerata per i quali sono previsti valori associati alle BAT-AELs (E312/314/315/324/325) riportati nella seguente tabella 1260 ta	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiedere di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
54 La tabella n. 291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 2 - Preparazione miscela: Frantumazione e vagliatura a caldo; Vagliatura a freddo:	Dai tabulati inoltrati con la relazione trimestrale non risultano i valori di monitoraggio effettuate per le diossine del punto di emissione E314 e E315 perché irilievi sono stati effettuati nel mese di novembre e non sono al momento disponibili; mentre i camini E314b (depolverazione secondaria agglomerato linea D) e E315b (depolverazione secondaria agglomerato linea E), non sono ancora attivi e saranno messi in servizio a seguito dell'intervento di adeguamento, previsto entro il 31/08/2014.
56 Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm3 (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); post-adeguamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiedere di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
57 Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEIP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.	In relazione alle prescrizioni di cui al Parere Istruttorio Conclusivo CIPPC 1144 del 11/06/13 trasmesso con prot. DVA-2013-13959 del 14.06.13 ILVA evidenzia di aver provveduto alla assegnazione dell'ordine (n.29763/13) alla Siemens per la progettazione e realizzazione dell'intervento al fine di raggiungere i nuovi limiti prescritti. Con nota DVA - 27079 del 25/11/13 il MATTM ha indetto una Conferenza di Servizi in data 11/12/13 per la procedura di riesame.
59 La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 3 - Impianto di agglomerazione Raffreddamento agglomerato	Dalla verifica dei tabulati allegati all'ultima relazione trimestrale non risultano le misure di PCDD/F per E324 perché i rilievi sono stati eseguiti a fine ottobre ed i relativi esiti non sono al momento disponibili.
61 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiedere di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.

Prescrizioni	Osservazioni
valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm ³): 210 tonnellate/anno (attuale AIA del 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	
63 Altoforno: Si prescrive alla Azienda, a partire dalla data di entrata in vigore del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri, espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini: (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E155/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168) riportati nella seguente tabella	Nel allegato I.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
68 La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 4 - Altoforno - P.C.I.	ILVA segnala che i punti di emissione indicati nella prescrizione non sono stati inclusi nella tabella dei monitoraggi delle ditte Theolab o Labanalysis perché in base al piano di monitoraggio hanno frequenza di campionamento semestrale
69 La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto di AIA del 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 5 - Altoforno - Colaggio ghisa e loppa	ILVA evidenzia che non risultano i camini E111 e E112 nei tabulati allegati all'ultima relazione trimestrale, perché relativi rispettivamente all'impianto AFO1 e AFO2 entrambi fermi nel periodo di riferimento.
70 Acciaieria: Si prescrive all'Azienda di ridurre per l'intera area le emissioni diffuse e convogliate di polveri, attraverso l'adozione dei seguenti interventi: a) Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC1 e ACC2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento della ghisa in siviera.	ILVA dichiara che è in corso il montaggio dei portoni per la chiusura dell'ingresso carro Des/Sud di ACC/2, prevedendo il completamento entro la fine di dicembre 2013; per la Des/Nord di ACC/2 è stato completato il tamponamento perimetrale; è stato approntato il progetto di massima per la fornitura e il montaggio della chiusura frontale ed è stata emessa Richiesta di Acquisto per la fornitura dei componenti e per l'esecuzione dei lavori entro giugno 2014 da affidare a ditte esterne. Al momento l'impianto Des/Nord di ACC/2 è in esercizio e una volta affidati i lavori non verrà riattivato fino alla completa ultimazione degli interventi. Per la DES/Nord di ACC/1 è stato completato lo studio per la perimetrazione, dall'esito del quale è previsto lo spostamento dell'impianto in posizione limitrofa, previa richiesta di modifica all'Autorità Competente.
b) Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78): con tale intervento è previsto un miglioramento della captazione delle emissioni dalle varie fasi all'interno dell'acciaieria 1, con riduzione delle emissioni di polveri in atmosfera compresi gli eventi anomali di "stopping" e l'aumento della capacità di aspirazione totale dell'impianto con elevata prevalenza e con depolverazione a tessuto e convogliamento ad un nuovo camino E525b. Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate). Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno del cosiddetto "stopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità	ILVA con note DIR 391 e 405 ha segnalato di aver depositato un'ulteriore istanza per il dissequestro e la restituzione dell'area interessata dalle operazioni di scavo per la costruzione e il montaggio del nuovo filtro di servizio ai convertitori dell'ACC/1; in assenza di dissequestro, ILVA, modificando il progetto, dichiara di aver comunque completato gli scavi per il basamento del filtro ed è in attesa dell'autorizzazione da parte della Direzione QV - Bonifiche, richiesta con nota DIR 402 del 8/11/13, in merito allo scavo per il basamento del camino che è in continuità con quello del filtro. ILVA dichiara che l'intervento di implementazione su tutti i convertitori del nuovo sistema ISDS, come evoluzione del sistema dotato di RAMS, è stato completato in data 15.11.2013. A seguito del sopralluogo ARPA del 11/11/2013, ove sono state riscontrate emissioni significative anomale straordinarie verificatesi nel periodo compreso dal 01/09/2013 al 11/11/2013 presso le acciaierie ACC/1 e ACC/2, ILVA evidenzia di aver trasmesso con nota DIR 417 del 15/11/13 i rapporti interni con descrizione delle cause che avevano generato gli eventi individuati. Il GI richiede di conoscere le motivazioni per le quali nel suddetto periodo di osservazione, gran parte degli episodi di emissioni anomali dal tetto delle acciaierie (oltre l'80%) hanno avuto luogo tra le ore 20:00 e le ore 06:00 del mattino (di n° 21 eventi di emissione

Prescrizioni	Osservazioni
competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	straordinaria dal tetto dell'acciaieria annotati sul registro elettronico, ben n°17 eventi hanno avuto luogo nell'intervallo di tempo citato). In relazione alla ottemperanza della prescrizione 70 secondo punto, il GI chiede una relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato tali eventi, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze. ILVA si riserva di trasmettere la relazione appena possibile.
71 Le tabelle nn. 299, 300 e 301, riportate nei paragrafi 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto di AIA del 4/08/2011, sono modificate nelle seguenti parti: Tabella 6 Acciaieria - Trasferimento e pretrattamento ghisa fusa (desolfurazione) - affinazione ghisa e trattamento metallurgico secondario	ILVA segnala che i monitoraggi delle diossine per il camino E525 e E551b, non sono inseriti perché i rilievi sono stati effettuati nel mese di ottobre e gli esiti sono in corso di determinazione I monitoraggi delle diossine per i camini E551c non sono inseriti perché con frequenza di campionamento semestrale (effettuati a febbraio e maggio). Il nuovo camino E525b non è ancora stato costruito.
72 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E51b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%);	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
75 La tabella n. 301, riportata nel paragrafo 9.2.1.4.3 del decreto del AIA di 4/08/2011, è modificata nelle seguenti parti: Tabella 15 Acciaieria Trattamento scoria, rottame e refrattari	Non risultano inseriti i monitoraggi relativi ai punti di emissione E:692 perché l'impianto è rimasto fermo nel periodo di riferimento.
76 Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 60%);	Nel allegato 1.2.4 della nota DIR 378 del 25/10/13 sono presenti valori progressivi dei flussi di massa dal 1/1/13; il GI richiede di acquisire anche i flussi di massa relativi al mese di novembre e dicembre 2012.
da n.77 a n.84 con integrazione della nota DVA-13959 del 14-6-13 relativo al parere CIPPC n.1144 del 11/06/13	Il GI prende visione delle videate relative alle registrazioni effettuate nel mese di novembre per gli eventi di attivazione delle torce AFO-2 e AFO-4. E' stato altresì visionato l'elenco delle singole attivazioni nelle giornate del 10 e 11 novembre per AFO-2. Il GI ha acquisito stampe delle registrazioni a video (allegato 5). Su richiesta del GI, il gestore ha comunicato che il rispetto della prescrizione di minimo rendimento previsto dalla n°79 è garantito attraverso la misurazione del potere calorifico ed attraverso la misura delle portate alimentate in torcia, oltre che tramite un controllo dell'invio in torcia solo in caso di fiamme pilota attive. Sempre in relazione all'efficacia di combustione delle torce ILVA ha comunicato all'AC che le torce asservite alle acciaierie necessitano, all'attivazione, di un sistema di arricchimento con gas metano. Gli interventi di adeguamento sono in corso e se ne prevede il completamento entro il mese di dicembre 2013 per l'ACC1 ed il mese di marzo 2014 per ACC2, dal momento che in questo secondo caso è stato necessario sostituire la rete di adduzione esistente che si è rilevata sotto dimensionata. In relazione alla prescrizione 83 integrata dal parere della CIPPC n.1144 del 11/06/13, ILVA ha dichiarato che gli elaborati sono ultimati ed è prossimo l'inoltro degli

Prescrizioni	Osservazioni
	stessi all'AC, mantenendo in copia gli EC.
89 Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e di adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (<i>Fence monitoring</i>)	ILVA segnala che la strumentazione per la sperimentazione del monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine cariatrici e sfornatrici delle cokerie, è pervenuta in ritardo ed è attualmente in corso di installazione presso la macchina caricatrice 6/bis asservita alla batterie 7-8; l'avvio della sperimentazione è prevista entro il mese di dicembre 2013.
93 biomonitoraggio	Con nota DIR 294 del 21/08/13 ILVA ha trasmesso una proposta di schema di rete di biomonitoraggio a valle della riunione del 25/06/13. La società incaricata dal gestore ha prodotto in data 3/12/13 la relazione definitiva che recepisce le osservazioni formulate in occasione della predetta riunione. ILVA prevede l'inoltro entro la corrente settimana della proposta definitiva di biomonitoraggio.

Alle ore 19.00 l'attività ispettiva giornaliera di verifica in epigrafe viene sospesa, per riprenderla nella giornata successiva di mercoledì 4 dicembre 2013.

Il giorno 4 dicembre 2013 il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, ha ripreso l'attività ispettiva presso lo Stabilimento ILVA in intestazione, secondo il programma definito nel verbale di avvio sottoscritto in data 03/12/13.

Il Gruppo Ispettivo (GI) è composto dai seguenti funzionari:

Alfredo Pini	ISPRA-Servizio ISP
Fabio Ferranti	ISPRA-Servizio ISP
Simona Sasso	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Roberto Giua	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Arturo Fabio D'Aprile	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Francesco Busseti	Direzione Scientifica ARPA Puglia
Vitantonio Martucci fino alle ore 15,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia
Maria Spartera dalle ore 14,30	Dip.to Taranto ARPA Puglia

Per la Società ILVA sono presenti:

Erder Mingoli	Responsabile Dipartimento AIA
Alessandro Labile	Referente Controlli AIA

Nel corso della giornata odierna ARPA procede ad effettuare campionamenti con la redazione di specifici verbali della scoria utilizzata per l'argine della futura discarica rifiuti non pericolosi. I previsti campionamenti della scoria deferrizzata nell'area IRF non sono stati effettuati poiché sono in corso interventi di chiusura nastri trasportatori e di manutenzione del sistema di vagliatura. La scoria da deferrizzare e già maturata rimane in area Mater Gratiae in attesa della ripresa delle attività IRF.

Relativamente alla prevista attività di campionamento dei fanghi di sedimentati nel canale 1, considerata l'indisponibilità di attrezzatura idonea al prelievo da parte di ILVA, che si avvale di ditta specializzata, sono state concordate le modalità di comunicazione per le vie brevi al fine di verificare tempi e modi per l'espletamento del lavoro non appena possibile.

Dalle ore 9,40 alle ore 13,00 il GI ha effettuato un sopralluogo che ha riguardato le aree di stabilimento parchi primari prospicienti la SP per Statte, parco primario 2, cokeria, agglomerato, impianto bricchette.

Nei parchi primari il GI ha preso visione del mantenimento dell'area di rispetto di 80 metri tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine prevista dalla prescrizione n.3; nel parco primario n.2 è stato verificato il completamento della rete idranti, prevista dalla prescrizione n.11, anche nel tratto di 80 metri precedentemente oggetto di sequestro giudiziario.

Nella area cokeria il GI ha preso visione delle operazioni in corso per il rifacimento a lotti della batteria 9; nel corso del sopralluogo era peraltro in atto un intervento manutentivo per la riparazione delle tenute di una porta di un forno della batteria 8.

Sempre nell'area cokeria è stata visionata la centralina di monitoraggio della qualità dell'aria ambiente di cui alla prescrizione 85; la recinzione metallica di delimitazione dell'area asservita alla cabina ove sono ubicati i deposimetri per caratterizzazione delle polveri è risultata con cancello aperto senza lucchetto mentre la cabina di alloggiamento della strumentazione di misura era regolarmente chiusa a chiave. Il GI inoltre ha osservato quanto già riportato da ARPA Puglia con nota prot.67110-32 del 25/11/13. Il gestore ha autonomamente provveduto all'istallazione di un sistema permanente di bagnatura del tratto stradale immediatamente prospiciente la cabina di misura, tramite il posizionamento di ugelli e relativa tubazione di distribuzione di acqua al livello del piano stradale.

Su richiesta del GI, ILVA ha motivato tale installazione con la necessità di distinguere il contributo di inquinamento registrato dalle centraline e proveniente dalle batterie di cokefazione rispetto ad un analogo contributo proveniente dal traffico di veicoli di servizio interno prossimo alla centralina.

Sempre nell'area della cokeria è stata visionata la cabina di strumentazione SME asservita al camino E424 (batterie 7-8) constatando la presenza di doppia strumentazione di misura per il monitoraggio in continuo dei parametri e l'installazione di nuova strumentazione per la misura di umidità.

Nell'area cokeria è stata anche verificata la presenza di contatori ad ultrasuoni per il monitoraggio della risorsa idrica approvvigionata al medesimo impianto.

Infine si è presa visione del posizionamento di due sistemi di ripresa video alloggiati sul tratto di nastro trasportatore T43 (rifornimento fossile torre 4) e sull'edificio torre fossile 4.

Nell'area agglomerato, il GI ha preso visione dei seguenti interventi effettuati sui raffreddatori circolari delle linee D e E : rifacimento sponde e sistemi di protezione nella parte inferiore, sostituzione delle cappe superiori a protezione di circa 1/3 dell'intera circonferenza di ciascun raffreddatore, sostituzione tenute cappe e carrello, sostituzione tenuta tra carrello e condotto di soffiaggio, realizzazione vaschette di raccolta delle polveri ubicate al di sotto dei carrelli.

Su richiesta del GI in relazione al rispetto della prescrizione 60, ILVA ha dichiarato di voler provvedere comunque alla copertura dei rimanenti 2/3 della circonferenza di ciascuno dei due raffreddatori senza prevedere, nel progetto attuale un sistema di aspirazione forzata, come per altro comunicato con note DIR 179 del 31/05/13. Le nuove cappe pertanto funzionerebbero esclusivamente come coperture, confidando sulla sola aspirazione dei tratti già realizzati. Sempre su richiesta del GI, ILVA ha confermato che l'Autorità Competente non si è espressa su tale proposta di modifica non sostanziale di cui alla nota DIR 268 del 27.12.12, integrata dalla nota DIR 20 del 17/01/13.

In merito alla prescrizioni n.60 e n.62, integrata dal dalla nota MATTM DVA-2013-13980 del 14.06.13, che prevede di inviare entro il 14.08.13 una valutazione degli standard prestazionali degli elettrofiltri, il gestore ha comunicato di essere in attesa della campagna di misurazione della polverosità diffusa a valle degli interventi di copertura tramite cappa non aspirata.

Presso la sala controllo dell'impianto agglomerato, anche in relazione a quanto prescritto dal MATTM con nota DVA 3569 del 11/02/13, il GI ha preso visione del monitoraggio a video del segnale degli opacimetri in ingresso ed in uscita dai filtri MEEP della linea D; attualmente è disponibile a video il segnale relativo alla percentuale rispetto al fondo scala della strumentazione. ILVA ha dichiarato che è tuttora in corso la conversione del segnale degli opacimetri al fine di acquisire allo SME il dato in concentrazione sia in ingresso che in uscita dai filtri MEEP.

Infine il GI si è recato nell'impianto bricchette presso le aree di deposito scaglie, fanghi fini e grossi e presso il capannone di stoccaggio delle bricchette.

L'impianto bricchette è in manutenzione dall'inizio settimana, per la sezione vagliatura ed essiccazione fanghi e non è risultato in esercizio al momento del sopralluogo.

Su richiesta del GI è stato illustrato il ciclo di lavorazione. ILVA dichiara che attualmente i sottoprodotti in entrata all'impianto sono: scaglie di laminazione di produzione interna, fanghi di acciaieria di tipo "grosso", fanghi di acciaieria di tipo "fine", polverino di acciaieria, frazione ferrosa fine proveniente da deferrizzazione scoria.

Inoltre ILVA specifica che da oltre un anno non vengono trattati in ingresso materiali provenienti dall'esterno pur essendo ciò possibile ai sensi del § 4.15.13 pag.211 dell'AIA DEC-2011-450.

Il fango "grosso" proviene direttamente dai pre-separatori delle acciaierie, mentre quello "fine" proviene dalle nastri presse di acciaierie previa vagliatura in area Servizi Ecologici Ambientali (SEA). Il GI acquisisce (allegato 6) contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013. Il GI ha preso visione dei depositi dei materiali in ingresso, costituiti da una tettoia divisa in quattro box, nei quali erano presenti fanghi fini (2 box), fanghi grossi e scaglie.

ILVA segnala che il materiale stoccato, viene caricato in bricchettatrice e viene sottoposto alle seguenti operazioni:

- vagliatura (maglia 20x20mm) per l'eliminazione di eventuali elementi grossolani estranei, essiccazione per i fanghi di acciaieria tramite flusso di aria calda;
- additivazione con melassa e calce idrata per rendere le bricchette maggiormente coese; il GI acquisisce scheda tecnica della melassa (allegato 7);
- pressatura finale;
- riciclo delle polveri captate dai sistemi di abbattimento dell'impianto bricchette in testa all'impianto.

Inoltre il gestore evidenzia che le scaglie in entrata provengono da una preventiva vagliatura presso un apposito impianto situato nel parco primario n.4. Su richiesta del GI, ILVA ha rinviato alla scheda sottoprodotti scaglie ferrosi trasmessa con nota DIR 239 del 15/07/13 per quanto attiene alla caratterizzazione.

Le bricchette prodotte dalla miscela dei suddetti sottoprodotti, sono successivamente stoccate in un capannone pavimentato, dove avviene anche il processo della "maturazione" nel quale la bricchetta perde l'umidità. Al momento del sopralluogo era infatti visibile vapore che si libera dalla parte superiore del cumulo. Il capannone ispezionato presenta nella parte finale un cumulo di materiale polverulento (vedi allegato fotografico) classificato come bricchette non conformi, di solito identificabile come "coda" della produzione dell'impianto bricchette; ILVA evidenzia che tale materiale viene riportato nello stesso impianto bricchette dopo aver effettuato una verifica della granulometria e dello stato di giacenza, come meglio descritto al § 5.1.5.2.4 "bricchettazione" pag.386 del DEC-2011-450.

Al fine di consentire un approfondimento di valutazione sulla produzione dei sottoprodotti utilizzati per la produzione di bricchette ARPA Puglia ha condotto un'attività separata sull'impianto vagliatura ubicato in parco primario n.4, per la quale sarà acquisito il relativo verbale.

Alle ore 16 il GI ha proseguito le verifiche inerenti lo stato di attuazione degli interventi come da tabella di seguito riportata.

Prescrizioni	Osservazioni
16 Costruzione nuova doccia 5 asservita alle batterie 7-10 16 Proven batterie 9	E' stato assegnato ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015 Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde che prevede l'ultimazione entro il 31/8/2015.
25 Tutti i valori limite di emissione in aria espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273.15 K e 101.3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo. 90 idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specificati nel PMC	Il GI acquisisce (allegato 8) tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla giornata odierna, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua. In relazione alla presenza integrazione della strumentazione per la misura dei parametri SME, ILVA segnala che l'ultimazione degli interventi è prevista entro il 28/02/2014 come anche indicato nella nota DIR 366 del 18/10/13 relativa allo stato d'implementazione dei nuovi sistemi SME con riferimento alle prescrizioni n° 90-91-92 del provvedimento di riesame. Il GI richiede di acquisire relazione con evidenza della specifica adottata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio in riferimento alla prescrizione di monitoraggio trasmessa con DVA-7520 del 27-03-13.
implementazione dei sistemi di monitoraggio video nelle acciaierie, cokeria, altoforno ed agglomerato (nota MATTM DVA 7520 del 27/03/13 relativa alla trasmissione parere CIPPC 534 del 25/03/13)	Il gestore con nota DIR 390 del 04/11/2013 ha trasmesso una sintesi dello studio di fattibilità trasmesso da precedente nota Dir. 131/2012 del 23/08/12, una sintesi progetto della ditta realizzatrice e proposta operativa sulle modalità di registrazione, archiviazione su supporto informatico e di consultazione delle immagini acquisite dal sistema di video monitoraggio che sarà operativa entro il 31/01/2014. Oltre ai punti di ripresa visionati durante il sopralluogo odierno da lontano nell'area cokeria, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni entro il mese di ottobre 2013 ed allo stato attuale non vi sono ulteriori elementi per la proposta inviata per l'archiviazione e per la consultazione delle immagini.
Installazione entro luglio 2013 contatori risorse idriche come da prescrizione trasmessa da MATTM con nota DVA-3569 del 11-2-13	Ad integrazione dell'attività di sopralluogo odierno, ILVA dichiara che sono state completate le installazioni prescritte con nota DVA-3569 del 11-2-13; il GI chiede di acquisire planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti. ILVA si impegna a trasmettere la documentazione non appena completata la georeferenziazione presumibilmente entro la fine del mese di gennaio 2014.
94 Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto delle peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.	ILVA evidenzia che sono state effettuate due campagne di monitoraggio delle emissioni fuggitive nel reparto sottoprodotti dell'area cokeria da parte della ditta Carrara; gli esiti di tali campagne non hanno rilevato alcuna criticità, senza esigenza di riparazioni immediate. Inoltre, come indicato nella relazione trimestrale, sono stati assegnati gli ordini per effettuare i rilievi presso le batterie di cokesazione in funzione e presso l'area energia di stabilimento. ILVA segnala che nella settimana corrente è in corso il censimento e il monitoraggio presso la linea gas coke di Energia. Il GI richiede di acquisire il crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.
Si prescrive all'ILVA, su specifica richiesta dei Sindaci dei Comuni di Taranto e Statte, di garantire alle medesime autorità comunali il ristoro degli oneri derivanti ai comuni dalla pulizia delle strade prospicienti lo stabilimento e di tutte le aree pubbliche del quartiere Tamburi	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla precedente verifica.

In relazione alle attività di campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7, LVA ha consegnato l'istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per l'accesso al personale ISPRA ARPA (allegato 9).

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella tabella seguente.

Allegato	Descrizione Documento	Pagine	Formato
1	- grafici e tabelle delle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari - dati di produzione di ghisa correlati alla produzione di acciaio	5	1 file pdf
2	consumi per attività filmatura cumuli dal 14/09/12 al 29/11/13	2	1 file pdf
3	tabulato dei consumi idrici relativo ai parchi primari da dicembre 2012 a novembre 2013 e tabulati eventi di attivazione nebulizzatori parchi primari e area GRF	6	1 file pdf
4	registrazioni dei tempi medi giornalieri di distillazione del fossile nelle batterie di cokefazione attive nel periodo settembre-ottobre-novembre 2013	3	1 file pdf
5	stampo delle registrazioni a video nelle giornate del 10 e 11 di novembre per gli eventi di attivazione delle torce AFO-2 e AFO-4	10	1 file pdf
6	contabilizzazione del materiale in arrivo, lavorato e prodotto dall'impianto bricchette nel mese di novembre 2013	7	1 file pdf
7	scheda tecnica della melassa	2	1 file pdf
8	tabulati provvisori SME dei camini E312, E314, E315, E325, E424, E435 e E436 delle aree a caldo relativi alla 4/12/13, corredati da una relazione più generale che riguarda tutti i monitoraggi in continuo per la matrice aria e acqua	21	1 file pdf
9	istanza depositata presso la Procura della Repubblica di Taranto per il campionamento previsti sugli scarichi idrici in ingresso ed uscita all'impianto VR7	4	1 file pdf
10	Verbale ARPA n.184/ST/13	2	1 file pdf
11	Verbale ARPA n.184/A/ST/13	2	1 file pdf
12	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/13	6	1 file pdf
13	Verbale ARPA sopralluogo e prelievo n.185/ST/A/13	6	1 file pdf
14	Verbale ARPA Sopralluogo impianto vagliatura parco primario 4 del 4/12/13	3	1 file pdf
15	Documentazione fotografica sopralluogo GI del 4/12/13	48	File jpg
16	Documentazione fotografica sopralluogo ARPA del 4/12/13	8	File jpg

Ad esito della attività ispettiva odierna risulta richiesta al Gestore la documentazione descritta nella tabella seguente.

Prescrizione n.	Documenti richiesti dal GI	Termine di consegna
12	tabulato dei consumi idrici e eventi di attivazione nebulizzatori Parco OMO e Parco Nord	13 dicembre 2013
18	aggiornamento dello stato di attuazione del crono programma di smantellamento dell'impianto AFO3	13 dicembre 2013
32 - 53 - 56- 61 - 63 - 72 - 76	flussi di massa relativi ai mesi di novembre e dicembre 2012, relazione con evidenza della specifica adottata per la quantificazione dei flussi di massa durante i periodi di transitorio	31 dicembre 2013
70 b	relazione dettagliata sulle cause tecniche ed ambientali che hanno provocato eventi nel periodo dal 1/09/13 al 11/11/13, corredate da una quantificazione degli effetti ambientali e dalla proposizione di nuove procedure tecniche e di esercizio per prevenire il ripetersi delle medesime circostanze	31 gennaio 2014
nota DVA-3569 del 11-2-13	planimetria ed elenco con la georeferenziazione delle fonti di approvvigionamento idrico ove sono installati i contatori di misura prescritti.	31 gennaio 2014

94	crono programma dei censimenti LDAR nelle singole aree produttive dell'intero stabilimento.	13 dicembre 2013
----	---	------------------

In relazione alla documentazione richiesta durante le giornate del 3 e 4 dicembre 2013 ILVA si impegna a trasmettere i relativi riscontri tramite posta elettronica certificata nei tempi indicati.

In relazione ai rilievi fotografici acquisiti in data odierna (allegati 15 e 16) ed a tutta la documentazione in allegato si attesta con la sottoscrizione del presente verbale l'avvenuta consegna in formato digitale ai componenti del GI ed ai rappresentanti del gestore.

Alle ore 20.00 l'attività ispettiva giornaliera e quella relativa al quarto controllo 2013 ai sensi dell'art.1 comma 3 del Decreto di Riesame DVADEC-2012-547 del 26/10/12 si ritiene conclusa. Il presente verbale, viene letto, confermato e sottoscritto in tre originali dai presenti

Taranto, 4 dicembre 2013

Per il Gruppo Ispettivo

Alge dalle
[Signature]
Appertone
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

Per la Società ILVA

[Signature]
[Signature]

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 10 dicembre 2013 09:47
A: aia@pec.minambiente.it
Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE 3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI [iride]225157[/iride] [prot]2013/49685[/prot]
Allegati: _00272722-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 49685 del 10/12/2013 Oggetto: INVIO VERBALE ISPEZIONE
3-4/12/2013 EFFETTUATO PERSONALE ISPRA ARPA PUGLIA PRESSO STABILIMENTO ILVA TARANTO - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE